



**AIA**

ASSOCIAZIONE  
ITALIANA DI  
AEROBIOLOGIA

# Newsletter

**Anno 5, n. 8- Gennaio 2010**

**In Redazione:**

**Guido Marcer – Alessandro Travaglini – Maria Paola Domeneghetti**

**PRESIDENTE**

**Guido Marcer (Padova)**

**PAST PRESIDENT**

**Mariangela Manfredi (Firenze)**

**VICE PRESIDENTE**

**Roberto Albertini (Parma)**

**SEGRETARIO**

**M.Paola Domeneghetti (Firenze)**

**TESORIERE**

**Maira Bonini (Milano)**

**CONSIGLIERI**

**Augusto Arsieni (Brindisi), Elena Gottardini (San Michele all'Adige),**

**Gianna Moscato (Pavia), Erminia Ridolo (Parma),**

**Alessandro Travaglini (Roma) Susanna Voltolini (Genova),**



Sede legale c/o studio Marchetti, via delle Fonti 10/7 50018 Scandicci (FI),  
C.F. 92010460373 - P.I. 04106880372  
Segreteria di Rete: tel. +393346382437, fax verde 800910315, e.mail info@ilpolline.it

## In questo numero:

<i>Saluto del Past President</i>	<i>Pag. 3</i>
<i>Saluto del Presidente</i>	<i>Pag. 7</i>
<i>Resoconto del XII Congresso Nazionale dell'Associazione Italiana di Aerobiologia Firenze, 7-9 maggio 2009</i>	<i>Pag. 10.</i>
<i>Resoconto del convegno "Intriguing Topics in Allergology" Padova, 18 settembre 2009</i>	<i>Pag. 15</i>
<i>Resoconto del convegno: "1999-2009: La problematica Ambrosia a 10 anni dal primo provvedimento regionale" Rho, Milano 25 settembre 2009</i>	<i>Pag. 16</i>
<i>Resoconto del II Corso di formazione in Aerobiologia AIA Roma, 26-30 ottobre 2009</i>	<i>Pag. 18</i>
<i>Resoconto della Giornata di Fenologia Roma 28 ottobre 2009</i>	<i>Pag. 21</i>
<i>Resoconto del workshop "Quality Control in Aerobiology" Perugia, 27 novembre 2009</i>	<i>Pag. 22</i>
<i>Una nuova società internazionale: L'International Ragweed Society (IRS)</i>	<i>Pag. 24</i>
<i>Convegni, Incontri, Eventi</i>	<i>Pag. 27</i>
<i>PollGAIA al Via!!!</i>	<i>Pag. 28</i>



## SALUTO DEL PAST PRESIDENT

Cari amici e colleghi,

quando ho assunto l'incarico di Presidente dell'Associazione Italiana di Aerobiologia ero fortemente preoccupata, combattuta tra l'entusiasmo e lo scoramento. Ero conscia della responsabilità che stavo assumendo ma anche della limitatezza dei mezzi a disposizione. E' stato per me un onore e un privilegio assumere la Presidenza di AIA e succedere a illustri predecessori quali il prof. Mandrioli, il prof. Corsico, il prof. Frenguelli, il prof. Dall'Aglio che grazie alla loro autorevolezza e prestigio hanno reso grande la nostra Società.

E' stata mia ferma intenzione continuare il percorso da loro tracciato ma dando al tempo stesso un forte impulso innovativo all'Associazione sia nell'organizzazione che nell'attività scientifica. L'attività scientifica ha sempre vissuto in sinergia con la ricerca di visibilità e attraverso questa di fondi essenziali per il sostentamento di AIA.

La mia preoccupazione iniziale è presto però divenuta certezza quando sono stata travolta dagli eventi e dalle iniziative che si sono susseguite in questi anni in un esplosione di attività, come fuochi di artificio, frutto dell'entusiasmo dei membri del direttivo, ma che al tempo stesso dovevano essere governate e indirizzate per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e nel rispetto delle regole che ci eravamo dati per Statuto.

Ho sempre chiesto e ottenuto la collaborazione di tutti ed il Comitato direttivo mi è stato di grande aiuto non solo nell'elaborazione delle proposte ma anche nella loro realizzazione fattiva. L'equipaggio era ben rodato, pronto e collaudato per gli anni di navigazione da trascorrere insieme per centrare un obiettivo difficile, quello di crescere, crescere ancora senza snaturare lo spirito e i valori dell'Associazione.

Vorrei ringraziare per il sostegno che non è mai mancato soprattutto nei momenti più critici e decisivi, il Past President prof. PierPaolo Dall'Aglio, per le iniziative e l'aiuto fattivo e il segretario Dr. Roberto Albertini, per la dedizione e la vulcanica attività di organizzazione e riordino che ha saputo realizzare, con iniziative originali che hanno



contribuito a dare una nuova visibilità ad AIA. Per la gestione economico-finanziaria di AIA va un ringraziamento

sincero all'infaticabile tesoriere Dr. Lorenzo Cecchi, che ha saputo costruire un ruolo di grande rilievo per la carica da poco introdotta in AIA. Al Dr. Alessandro Travaglini va riconosciuto il merito della profonda ed efficiente riorganizzazione della gestione della rete di monitoraggio di AIA tramite RIMA, di cui è Coordinatore e va menzionata l'assidua operatività quotidiana insieme alla capacità organizzativa, basti pensare al successo dei Corsi di formazione in Aerobiologia di Roma e per l'impulso dato al sito web [www.ilpolline.it](http://www.ilpolline.it). Un affettuoso pensiero infine per il Presidente eletto, prof. Guido Marcer, maestro di esperienza, con il quale come già il mio predecessore aveva fatto, ho lavorato giorno dopo giorno in stretto rapporto ed in armonia, consultandolo sempre per le decisioni da prendere nei momenti difficili.

Ho sempre portato avanti il gravoso compito a me affidato - non sempre facile devo dire - nel tentativo di conciliarlo con i molteplici impegni istituzionali e familiari, orientando sempre l'attività al lavoro collegiale, al coinvolgimento di tutti ove possibile, alla trasparenza alle relazioni interpersonali, con impegno e responsabilità, considerando la Società sempre come un bene comune al di sopra degli interessi personali e delle ambizioni dei singoli.

Abbiamo cercato e raggiunto in questi anni, il confronto e la collaborazione con altre Società scientifiche Italiane (IFIACI) ed Europee, in particolare con le Associazioni di Aerobiologia che si muovono a livello Europeo, in linea con l'Associazione Internazionale di Aerobiologia (IAA) e con le Associazioni di pazienti. E' stata in particolare ottenuta l'affiliazione di AIA alla EAACI. E' stato siglato un accordo di collaborazione con FEDERASMA come opportunità per la valorizzazione delle reciproche competenze e potenziale contributo al sistema sociosanitario nazionale e regionale proponendo progettualità realizzabili congiuntamente con obiettivi comuni. Un'analisi dettagliata delle attività svolte in questi anni di Presidenza è riportata nelle relazioni predisposte in occasione delle Assemblee annuali, pertanto non mi ripeterò cercando di segnalare quelle che a mio giudizio sono state le iniziative più rilevanti per l'Associazione e per la sua vita futura.



Innanzitutto questi anni hanno visto una ripresa dell'attività scientifica con l'organizzazione di Workshop tematici annuali e con la partecipazione di AIA a progetti di ricerca Europei e

a Congressi Nazionali e Internazionali. E' stata consolidata l'attività editoriale guadagnando un ritorno in termini di immagine: in particolare sono proseguite le uscite della rivista ufficiale "GEA", è stata ideata e lanciata una collana dedicata alla guida delle specie allergeniche negli Orti botanici Italiani, è stata realizzata per la prima volta la pubblicazione del Manuale della Gestione e Qualità della rete di monitoraggio in Aerobiologia RIMA di AIA, frutto dello sforzo congiunto dei membri del Comitato di Rete e del Direttivo in carica e di un complesso e fine lavoro di confronto con i manuali della qualità e le esperienze già esistenti in tal senso a livello Europeo. Il Manuale è stato distribuito a tutti i partecipanti in occasione del XII Congresso Nazionale che si è tenuto a Firenze dal 7 al 9 maggio 2009.

Cambiamenti importanti sono intervenuti in questi anni di presidenza per quanto riguarda da un lato la riorganizzazione della gestione delle Rete di monitoraggio in Aerobiologia RIMA di AIA con la redazione di un Regolamento di Rete, dall'altro il riordino e il riassetto organizzativo dell'attività economico finanziaria di AIA grazie alla puntuale e costante attività del tesoriere in carica Dr. Lorenzo Cecchi con il supporto di un valido professionista del settore, e che ha visto lo spostamento a Firenze, sotto più stretto controllo, di tale attività precedentemente svolta in sede decentrata. Con la consulenza di un esperto legale è stata inoltre affrontata la revisione dello stato di attuazione del DLgs 196/2003 (Codice della Privacy) all'interno di AIA, per cui sono stati individuati gli incaricati al trattamento dei dati personali nelle figure del segretario, tesoriere e nel coordinatore di Rete in relazione agli specifici compiti assegnati e sono previsti periodici interventi di assessment e revisione.

Un breve riferimento alla situazione soci e al bilancio economico: l'incremento del numero dei soci ed il bilancio economico più che soddisfacente sono infatti per il direttivo uscente e per quello in carica un fiore all'occhiello e permettono di guardare al futuro con un se pur necessariamente cauto ottimismo.

La realizzazione di un nuovo sito web ed il suo potenziamento, l'elaborazione e lo sviluppo grazie a esperti consulenti del settore di un nuovo software per la gestione dei dati raccolti dalla rete di monitoraggio in aerobiologia RIMA di AIA, hanno realizzato nei



fatti il superamento di alcune limitazioni legati al passato e un trampolino di lancio per il raggiungimento di una sempre migliore visibilità di AIA e delle sue attività consentendo inoltre una completa e tempestiva comunicazione tra i soci e la nostra associazione.

In questi anni novità ci sono state anche per quanto riguarda la vita interna del Direttivo che si è dato una nuova organizzazione operativa con una più capillare suddivisione dei compiti affidati ed in tal senso molto utile è stato il lavoro delle Commissioni dedicate: Educazione- Formazione; Relazioni interne/esterne – Ufficio Stampa; Rapporti con le Reti Europee e le Società scientifiche; Sponsor; coordinamento articoli su riviste sulle quali è previsto uno spazio editoriale dedicato ad AIA quali Pneumorama; Revisione dei valori di riferimento di pollini e spore fungine; Linee Guida e Accredimento.

Ovviamente in questo breve commiato ho menzionato ciò che di valore particolare a mio avviso siamo riusciti insieme a realizzare sotto la mia Presidenza in questi anni di intensa attività e ciò che mi riempirà di orgoglio e soddisfazione anche negli anni futuri. Sono certa però che il mio operare non è stato immune da critiche, spero solo che i meriti superino i demeriti.

Grazie a voi tutti che con la vostra presenza avete voluto testimoniare la vostra solidarietà ed il vostro attaccamento a questa Associazione, grazie anche a chi, impossibilitato a venire, non ha mai mancato di far pervenire il suo saluto.

Ringrazio ancora tutti i membri del Comitato direttivo per l'aiuto che mi hanno dato in questo percorso ed è davvero di cuore che auguro buon lavoro al Presidente in carica Guido Marcer ed al nuovo direttivo ai quali affido il prezioso testimone!

Io... continuo a stare a bordo della nave, pronta se posso essere utile, ad offrire consigli e l'esperienza maturata.

Con affetto

Past President AIA

Dr.ssa Mariangela Manfredi

PS.

Buona presidenza Guido!





## **SALUTO DEL PRESIDENTE**

Carissimi soci, cari colleghi,

alla fine del XII Congresso dell'Associazione Italiana di Aerobiologia di Firenze, la dr.ssa Mariangela Manfredi ha passato a me l'onere e l'onore, come si dice in queste occasioni, di dirigere la vita e le iniziative della nostra Associazione.

All'inizio del mio mandato sento in primo luogo l'esigenza di rivolgermi direttamente a voi tutti, per un saluto caloroso ed amichevole e per esprimervi senza riserve l'apprezzamento più convinto, mio personale e di tutto il Direttivo, per l'impegno e la serietà con cui avete svolto e continuate a svolgere le attività proprie della nostra Associazione, con un lavoro costante e spesso non apprezzato come meriterebbe.

Per AIA il triennio che si è da poco concluso è stato caratterizzato da innovazioni e cambiamenti radicali, che hanno coinvolto la struttura organizzativa del Consiglio Direttivo, la Rete di Monitoraggio, le relazioni con Associazioni scientifiche legate all'Aerobiologia come ad altre Discipline con cui la nostra si integra. Anche l'immagine di AIA nel panorama nazionale e internazionale è cambiata e oggi godiamo certamente di una maggiore e qualificata visibilità.

Abbiamo saputo superare alcuni aspetti spontaneistici, che sono parte della storia di AIA ma che rischiavano di farci arrivare impreparati ai nuovi appuntamenti che aspettano l'associazione. La struttura e la funzionalità della Rete di monitoraggio è oggi disciplinata da un Regolamento che è garanzia di efficienza ma anche di omogeneità e di corretto impiego dei dati che vengono raccolti con il contributo di tutti voi. Abbiamo a disposizione un Manuale della Qualità che è un punto di partenza per rendere più attendibile e accreditato il risultato del nostro lavoro. Il nostro sito Web non è solo un bollettino e un calendario aerobiologico, ma è ricco di utili informazioni su Convegni, iniziative, proposte e lo sarà ancora di più in futuro. Con il 2010 entrerà in funzione il nuovo Software che consentirà un trattamento agile, rapido e sicuro dei dati.

Di questa eredità preziosa non posso che ringraziare tutto il "vecchio" Consiglio Direttivo: Mariangela Manfredi, per l'opera instancabile di stimolo e mediazione, PierPaolo Dall'Aglio sempre presente e mai avaro di buoni consigli, Alessandro Travaglini, per l'instancabile



implementazione dell'attività di Rete, Roberto Albertini, prossimo presidente AIA ed ex segretario attivissimo e fantasioso, Lorenzo Cecchi che ha messo ordine nella gestione delle nostre finanze. Né posso dimenticare i preziosi contributi di Paola De Nuntiis, di Emma Tedeschini, di Emanuela Zieger e di Marzia Onorari che hanno saputo dare il meglio di sé in numerose occasioni cruciali. Caratteristica "fondativa" di AIA è la convivenza della componente "biologica" con quella medica che con Mario Zanca, memoria storica dell'Aerobiologia, Gianna Moscato, Paola Minale, Sebastiano Gangemi e Gennarino D'Amato, padre nobile

che ci ha sempre seguiti, anche se un po' da lontano, ancora una volta ha saputo rinnovare il piccolo miracolo dell'interdisciplinarietà, di cui molto si parla ma che tradurre in pratica è sempre impresa difficile.

Molti di questi colleghi mi affiancheranno ancora nel nuovo Direttivo e nel Comitato di Rete insieme alle "matricole" che già vedo ben ambientate e operative nella nostra piccola ma vivace Associazione.

AIA compie 25 anni nel 2010, è ampiamente maggiorenne ed ha tutte le carte in regola per dimostrarlo. Il mondo dell'Aerobiologia sta rapidamente cambiando: come tutte le discipline dobbiamo saper uscire da una visione limitata all'ambito nazionale per confrontarci con quello che avviene intorno a noi, con le Reti di altri Paesi come pure con i colleghi che arricchiscono il nostro patrimonio culturale con apporti nuovi e stimolanti. Solo per citarne alcuni: nuove metodiche di campionamento ci consentono di valutare gli allergeni aerodispersi non pollinici mentre la biologia molecolare ha raffinato il livello di conoscenza del materiale allergenico con riflessi sia sul campionamento che sulla diagnostica clinica. La disponibilità in tempo reale di informazioni climatiche, sia storiche che attuali ci consente una valutazione degli spostamenti delle particelle allergeniche che era impensabile fino a pochi anni fa.

Devo dire che, come ha ben dimostrato il Congresso di Firenze, non arriviamo impreparati a questi appuntamenti: in AIA e nelle associazioni scientifiche a noi vicine possiamo trovare tutte le competenze che servono per stare al passo con il nuovo che avanza.

AIA è integrata e collabora attivamente con le organizzazioni internazionali che si muovono nel nostro campo: l'International Association for Aerobiology, le neonate Società Europea di Aerobiologia e International Ragweed Society in campo aerobiologico e l'European Academy of Allergy and Clinical Immunology in ambito medico ma anche





aerobiologico. Dal punto di vista organizzativo AIA si è data una Commissione Esteri, con il compito di coordinare le informazioni che vengono dai colleghi che fanno parte di Organismi Internazionali o coltivano contatti a questo livello. AIA è già attivamente presente nei gruppi di lavoro che si occupano di Controllo della Qualità: un passaggio indispensabile se abbiamo veramente l'ambizione di poter usufruire di un network di dati confrontabili per modalità di campionamento e tecniche di lettura.

Io sono profondamente convinto che il compito che abbiamo di fronte, oggi come ieri, sia quello di garantire che quanto di nuovo e di valido si verrà realizzando diventi nel tempo più breve possibile patrimonio di tutti noi: attraverso il nostro sito web [www.ilpolline.it](http://www.ilpolline.it), attraverso l'attività editoriale, attraverso Convegni e Workshop mirati su singoli argomenti o di carattere più generale. Questi stessi strumenti possono garantire un flusso di informazioni dalla periferia al Direttivo e in questa direzione stiamo studiando iniziative concrete. Già nei primi mesi di lavoro AIA ha dato il patrocinio a numerose iniziative sia di carattere biologico che medico volte a raggiungere in maniera capillare gli operatori di settore interessati, a testimonianza della vivacità dell'area scientifica di cui siamo parte integrante.

Non mi dilungherò oltre, se non per dire che l'obiettivo forse più ambizioso e difficile sarà ancora una volta quello di cercare di coinvolgere nelle nostre attività gli Organismi che di Ambiente si occupano in Italia a livello Istituzionale, per dare ufficialità e solidità al nostro lavoro. Questo è un compito che ci coinvolge tutti:

la visibilità delle iniziative locali o nazionali, le collaborazioni e le alleanze che saremo capaci di realizzare devono tenere sempre presente anche questo obiettivo.

Auguro a me stesso, ai colleghi del Direttivo e a tutti voi un lavoro proficuo e di buona soddisfazione

Prof. Guido Marcer



## **RESOCONTO DEL XII CONGRESSO NAZIONALE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA DI AEROBIOLOGIA FIRENZE, Maggio 7-9 2009**

Si è tenuto a Firenze il XII Congresso Nazionale dell'Associazione Italiana di Aerobiologia (AIA) dal 7 al 9 maggio 2009.

Al progressivo incremento della prevalenza delle malattie allergiche respiratorie, in particolare dell'asma bronchiale, che si è verificato negli ultimi decenni, ha fatto riscontro l'impegno dei ricercatori in Italia come in tutti i Paesi nell'acquisizione di nuove conoscenze scientifiche con positive ricadute in ambito diagnostico, clinico, terapeutico e preventivo. Le patologie allergiche hanno richiesto di affinare tecniche e know how nell'ambito dell'immunologia di base e dell'allergologia sviluppando metodologie diagnostiche sempre più raffinate e terapie farmacologiche e biologiche la cui efficacia comporta tuttavia anche costi nel medio e lungo periodo con rilevanti ricadute dal punto di vista socio-economico.

Gli studi aerobiologici hanno acquistato in questo contesto un nuovo impulso e vitalità, stimolati anche dall'integrazione con altre discipline: basti pensare alla climatologia e alla fitopatologia. L'aerobiologia ha dimostrato ancora una volta di saper fornire dati di grande rilievo non solo in campo sanitario, ma anche in settori più lontani ma non meno rilevanti come la conservazione dei beni architettonici e culturali.

Per ridurre il più possibile il rischio di allergie è fondamentale conoscere la natura, la modalità di diffusione e le caratteristiche degli allergeni presenti negli ambienti di vita e di lavoro, studiare e censire la flora allergenica presente sul territorio e i complessi fattori che condizionano la dispersione a distanza di pollini e di altre particelle aerodiffuse a partire dalle sorgenti di emissione. Non a caso una delle prime sessioni del Congresso ha affrontato il tema del "Verde Pubblico a misura di allergico" sottolineando il ruolo preventivo che può essere svolto dalle competenti Autorità nel ridurre l'inquinamento da allergeni. In questo contesto gli studi aerobiologici rivestono e rivestiranno ancora in futuro un ruolo chiave. Non solo di allergeni aerodispersi si è discusso, ma anche dei problemi dell'allergia "indoor" propria degli ambienti di vita e di lavoro.

L'Associazione Italiana di Aerobiologia, attraverso il suo tradizionale approccio multidisciplinare alle problematiche legate allo studio dell'aerobiologia, che si può dire sia



iscritto da sempre del suo DNA, rappresenta una realtà di riferimento di crescente importanza, strettamente correlata al progresso della ricerca, che promuove attraverso l'applicazione di tecnologie innovative, in stretta relazione con analoghe realtà di altri paesi. AIA si è fatta promotrice di nuovi approcci per il monitoraggio biologico ambientale e contribuisce, attraverso la sua attività scientifica, allo sviluppo delle conoscenze in ambito immunologico e allergologico e, in ultima analisi, al miglioramento della qualità della vita dei cittadini, offrendo anche servizi educativi ed informativi utili per la collettività tutta.

Il percorso proposto dal programma scientifico del Congresso che si è articolato in tre giorni di lavori, ricchi di sessioni di relazioni alternate a letture magistrali e a sessioni poster, ha posto al centro dell'analisi e del dibattito le relazioni tra salute dell'ambiente e salute dell'uomo, con un occhio di riguardo allo studio delle particelle aerodisperse, che possono determinare effetti indesiderati sulla salute e sulla qualità di vita, con notevoli conseguenze sotto il profilo sanitario. Le non poche novità in ambito diagnostico (basti pensare alla diagnostica molecolare) sono state illustrate e discusse, come pure le più recenti innovazioni in campo terapeutico, sia farmacologico che nella sempre attuale Immunoterapia specifica. In collaborazione con IFIACI è stato affrontato il tema delle "Emergenze in allergologia", fornendo indicazioni chiare e aggiornate sulla gestione di queste situazioni che richiedono competenza, idee chiare e nervi saldi da parte dell'operatore sanitario. Le diverse relazioni hanno dimostrato che le conoscenze aerobiologiche trovano spazio e applicazione in campi apparentemente molto distanti tra loro: dalla conservazione del patrimonio artistico alle problematiche legate ai cambiamenti climatici, dal rapporto tra ambiente e allergie a quello tra allergie e attività sportive. La ricerca di base, tradizione della Scuola fiorentina, ha portato gli ultimi aggiornamenti, molti dei quali originali, sui fini meccanismi delle patologie allergiche e delle malattie autoimmuni, all'insegna sempre di un'indispensabile multidisciplinarietà.

Nelle sessioni tematiche un panel di relatori di prestigio internazionale ha trattato le più recenti acquisizioni scientifiche e tecnologiche in campo aerobiologico con applicazioni in ambito immunologico, allergologico e ambientale con un esteso ventaglio di competenze e un ampio respiro nel mondo scientifico europeo e internazionale. E' stato dato ampio spazio ad una carrellata sui network aerobiologici europei, in vista di uno sviluppo e di un sempre più attivo coordinamento che di necessità deve superare le frontiere nazionali,



che i pollini di fatto non conoscono. In questo contesto ha trovato posto un'ampia discussione sull' "emergenza Ambrosia", un polline aggressivo con cui avremo sempre più a che fare in tutta Europa.

I numerosi poster presentati hanno trattato tra l'altro con particolare attenzione la tematica del controllo di qualità, sottolineando la necessità di progredire lungo questa strada mettendo in rete le diverse esperienze esistenti a livello Europeo. Il Congresso ha rappresentato a tale proposito l'occasione per la presentazione ufficiale del Manuale di gestione qualità della Rete Italiana di Monitoraggio in aerobiologia (RIMA) da parte di AIA, manuale che è stato distribuito tra tutti i partecipanti al Congresso.

Grazie all'intesa in essere tra AIA e il Coordinatore del Progetto COST (European Cooperation in the field of Science and Technology) e tra AIA ed il Presidente della Federazione delle Società Italiane di

Immunologia, Allergologia e Immunologia clinica (IFIACI) è stato possibile realizzare sessioni scientifiche in collaborazione di particolare interesse.

In parallelo alle sessioni scientifiche si è tenuto inoltre il Committee Meeting della neonata Società di Aerobiologia Europea (EAS) ed il Meeting del COST: action project ESO603 "Assessment of production, release, distribution and health impact of allergenic pollen in Europe (EUPOL)".

Grande successo ha riscosso la presenza di due mostre allestite durante il Congresso. La "Storia dell'Aerobiologia dalle origini ai networks di monitoraggio" curata dal Dr. Mario Zanca, noto cultore della materia, per molti ha rappresentato un nostalgico viaggio all'indietro, mentre per i più giovani è stata un utile momento di riflessione sulle "radici" dell'aerobiologia. L'altra mostra, di carattere educativo, realizzata con la collaborazione della UO Educazione alla salute dell'Azienda Sanitaria di Firenze, intitolata "Io e l'allergia" (Progetto interregionale Health Promoting Hospitals HPH) ha aperto uno spiraglio sullo sguardo dei bambini sul mondo misterioso dei pollini e dell'allergia. L'esposizione dei disegni degli alunni delle scuole medie che hanno partecipato negli anni al progetto, dedicata agli studenti stessi, ha suscitato l'interesse oltre che dei partecipanti al Congresso degli studenti e degli insegnanti che il giorno dell'inaugurazione numerosi hanno visitato la mostra.



Non sono mancati infine gli eventi sociali quali il cocktail di benvenuto su una delle più belle terrazze panoramiche di Firenze con vista mozzafiato sui monumenti storici che hanno reso Firenze nota in tutto il mondo e la cena sociale che si è svolta a Villa Le Farnete, antica dimora di charme immersa nel verde della campagna fiorentina a Carmignano, che ha regalato agli invitati momenti piacevoli in un'accogliente e calda atmosfera.

Il XII Congresso Nazionale AIA 2009 ha visto in tre giorni di assidui lavori scientifici una partecipazione numerosa e interessata di professionisti e cultori della materia, provenienti da tutta Europa, Presidenti e rappresentanti di altre Società scientifiche e di Associazioni di pazienti, ha offerto spunti interessanti sia sul piano della ricerca che su quello dell'applicazione pratica, costituendo un'occasione preziosa di confronto, stimolo e crescita. In occasione del Congresso è stato infine siglato l'accordo tra AIA e Federasma, una reciproca intesa per lo sviluppo di progetti collaborativi futuri.

Il Congresso ha rappresentato un'ottima opportunità per gli aerobiologi Italiani di confermare l'alto livello del loro lavoro e l'incontro con gli aerobiologi Europei ha costituito un importante step per il progredire dello sviluppo delle ricerche in questa disciplina.

I partecipanti si sono infine salutati in una splendida cornice "botanica" il Giardino Torrigiani, uno dei più affascinanti giardini in stile romantico dell'inizio dell'ottocento tuttora perfettamente conservato. La visita guidata al giardino, situato all'interno delle mura di Firenze, è stata organizzata dal Dr. Torrigiani in collaborazione con il Curatore dell'Orto botanico di Firenze Dr. Luzzi. La visita è stata un'occasione unica per conoscere ed ammirare un esempio unico del patrimonio storico e artistico di Firenze.

I Presidenti del Congresso

Mariangela Manfredi e Guido Marcer









## **RESOCONTO DEL CONVEGNO “INTRIGUING TOPICS IN ALLERGOLOGY”**

**PADOVA 18 settembre 2009**

Il 18 settembre si è tenuto a Padova il Convegno “Intriguing Topics in Allergology” con il patrocinio di AIA e delle Società scientifiche che operano nell’ambito allergologico (AAITO – SIAIC – SIICA). Il Convegno è stato organizzato dal Prof. Guido Marcer dell’Università di Padova e dal Dr. Gianenrico Senna dell’Azienda Ospedaliera di Verona. Obiettivo dell’incontro, che ha visto una partecipazione numerosa e vivace, era quello di affrontare tematiche controverse o poco dibattute in ambito allergologico in relazione a patologie che coinvolgono l’apparato respiratorio, la cute, le reazioni avverse a metalli utilizzati per dispositivi impiantabili, le reazioni a mezzi di contrasto nella diagnostica per immagini. Nel corso del Convegno è stato fatto il punto sulla situazione non brillante della formazione e della pratica allergologica in Italia. E’ stato successivamente affrontato il rapporto Aerobiologia e Allergologia e le importanti e proficue interazioni che ne derivano per una corretta diagnosi e terapia delle allergopatie respiratorie. Tra gli altri temi trattati la terapia dell’asma “difficile”, la BPCO e le nuove acquisizioni su una patologia sempre sfuggente come la Dermatite atopica, le allergopatie professionali e le allergie alimentari nell’adulto. Nella maggior parte dei casi lo specialista allergologo deve collaborare con specialisti di altre discipline (pneumologi, dermatologi, medici del lavoro, ortopedici, ecc.) e, naturalmente, con il medico di Medicina Generale, in un contesto che si auspica interdisciplinare. Questo aspetto è stato oggetto di una specifica tavola rotonda su “L’allergologo come consulente”.

Prof. Guido Marcer

**RESOCONTO DEL CONVEGNO: “ 1999- 2009: LA PROBLEMATICAM  
AMBROSIA A 10 ANNI DAL PRIMO PROVVEDIMENTO REGIONALE”  
RHO, Milano, 25 settembre 2009**

Il 25 settembre 2009 si è tenuto a Rho il Convegno: “1999 – 2009: “la problematica Ambrosia, a dieci anni dal primo provvedimento regionale”.

Nel 1999 la Regione promulgava l'O.P.G.R. 29 marzo - n. 25522 “Disposizioni contro la diffusione della pianta Ambrosia nella Regione Lombardia al fine di prevenire la patologia allergica ad essa correlata”. Si trattava del primo provvedimento regionale in materia, che si prefiggeva di contenere la diffusione della pianta allergenica attraverso un metodo che prevedeva l'esecuzione di tre sfalci (i primi due rispettivamente entro la terza decade di giugno e luglio, il terzo entro la seconda decade di agosto). Il fine ultimo era ovviamente quello di tutelare la salute dei cittadini.

L'importante simposio, aperto dall'Assessore alla Sanità regionale, Luciano Bresciani ed organizzato dalla ASL Milano 1 - con il patrocinio dell'Associazione Italiana di Aerobiologia, Regione Lombardia e Provincia di Milano - ha avuto un notevole successo di pubblico, che si è mostrato molto interessato per l'intera durata dei lavori.

L'evento ha visto la partecipazione di esperti di calibro internazionale e nazionale, sia tra i relatori che tra i moderatori (Bernard Clot, Chantal Déchamp, Henriette Méon, Martin Hicke, Paolo Alleva, Riccardo Asero, Maira Bonini, Paolo Bottero, Giovanna Berti, Lorenzo Cecchi, Claudio Ortolani, Anna Tosi, Alessandro Travaglini) e di diverse figure e istituzioni coinvolte nel problema (Regione Lombardia, Provincia di Milano- Settore Agricoltura, rappresentanti dei Comuni, delle Associazioni di categoria degli agricoltori e dell'Ente Parco del Ticino).

Ognuno dei relatori ha portato il proprio contributo sui vari aspetti della tematica in questione, che vanno dalla botanica, all'ecologia, alla palinologia, alle caratteristiche della malattia, agli interventi di prevenzione, alle esperienze di altri Paesi europei e di diverse regioni d'Italia, alle possibilità di contenimento dell'infestante, ai problemi emersi nel corso di questi dieci anni di lavoro, ai possibili sviluppi futuri.



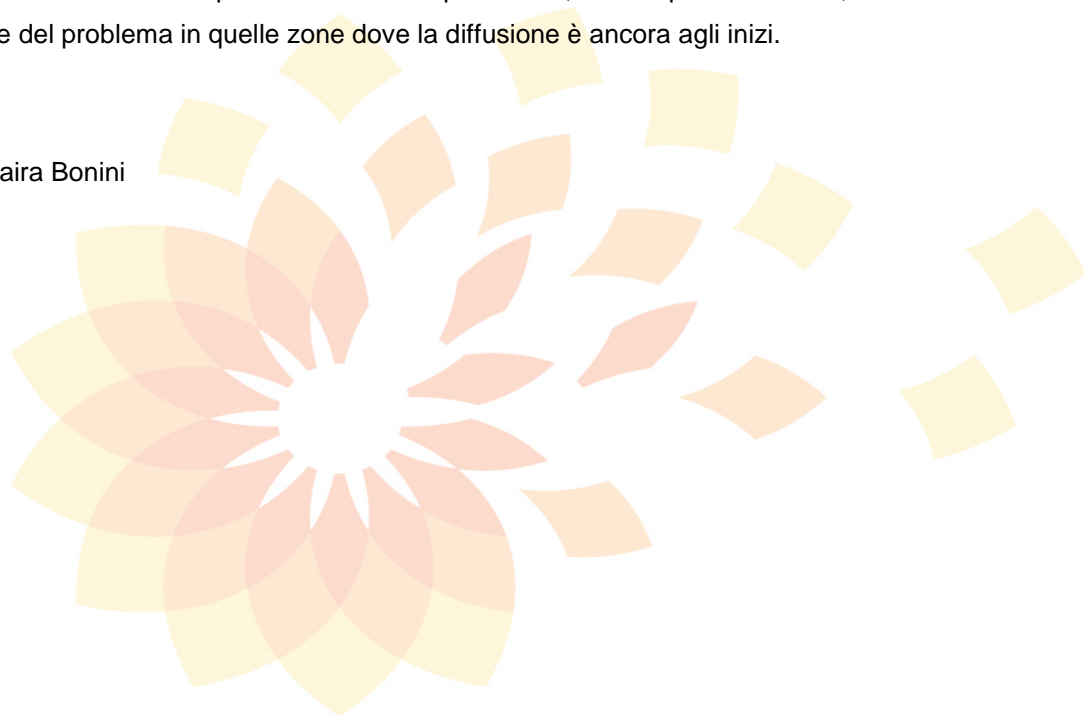
L'esperienza fornita dai relatori e dal vivace dibattito dei partecipanti al Convegno nelle varie sessioni dei lavori, hanno evidenziato che la formazione di specialisti e la conoscenza approfondita del fenomeno è

fondamentale per combattere il problema Ambrosia, così come la collaborazione attiva di tutti i cittadini al fine di un'efficace azione di prevenzione e controllo del fenomeno.

La giornata di studio si è conclusa con la proposta, da parte dell'ASL e di altri partecipanti al seminario, di un nuovo provvedimento normativo, che ridefinisca obiettivi, azioni e ruoli dei diversi soggetti coinvolti.

E' auspicabile che questo provvedimento tenga conto necessariamente dell'esperienza maturata in questi dieci anni di applicazione dell'Ordinanza Regionale, dei risultati emersi dagli studi sui metodi di contenimento, dei piani di intervento di altri Paesi europei e, aspetto non ultimo per importanza, preveda anche la condivisione con le istituzioni e strutture del mondo agricolo e della sanità: solo con una sinergia comune è possibile sperare in un miglioramento della situazione in quei territori dove la diffusione dell'Ambrosia è diventata un problema di salute pubblica e, contemporaneamente, evitare l'esplosione del problema in quelle zone dove la diffusione è ancora agli inizi.

Dott.ssa Maira Bonini



## **RESOCONTO DEL II CORSO DI FORMAZIONE IN AEROBIOLOGIA AIA ROMA 26-30 Ottobre 2009**

Nel corso del IV congresso Europeo di Aerobiologia svoltosi a Turku (Finlandia) nel 2008, furono promossi alcuni gruppi di lavoro e tra questi quello coordinato da Carmen Galan de Sodevilla, sul controllo di qualità.

Tra i punti emersi la necessità di un'adeguata formazione degli operatori nel campo del monitoraggio aerobiologico.

L'Associazione Italiana di Aerobiologia condividendo pienamente questa necessità aveva pochi mesi prima promulgato il Regolamento della Rete Italiana di Monitoraggio in Aerobiologia e stabilito dei requisiti minimi per i corsi di formazione e organizzato il I corso AIA di formazione in aerobiologia.

Nello scorso mese di ottobre, dal 26 al 30, si è tenuto a Roma il II corso AIA presso la storica sede dell'osservatorio meteorologico del Collegio Romano (ora CMA-CRA).

Finalità del Corso è quello di offrire ai partecipanti mediante lezioni teoriche e pratiche (ben 22 ore) un ampio quadro delle discipline che contribuiscono allo studio dell'Aerobiologia e che sono necessarie per l'avvio e la gestione di un centro di monitoraggio aerobiologico.

Sono stati quindi affrontati i seguenti argomenti: allergologia, biometeorologia, bollettini e calendari pollinici, elaborazioni statistiche, fenologia, flora e vegetazione d'Italia, meteorologia, monitoraggio indoor, Norma UNI 11108:2004 (comprese le descrizioni delle schede di rischio), Rete Italiana e Reti europee, software di gestione dei dati oltre alla descrizione e riconoscimento dei principali tipi pollinici e spore.

Durante la settimana di corso si è svolta la giornata IPHEN (Italian Phenological Network), nell'ambito della quale sono state approfondite le tematiche relative alla fenologia, che ha visto la partecipazione di molti relatori e numerosi partecipanti.

La giornata ha messo in evidenza il lavoro svolto lo scorso anno dagli osservatori fenologici, tra cui la partecipazione di molti componenti delle équipes di Centri di Monitoraggio AIA, e dato nuovo slancio per la campagna 2010, già partita con le prime emissioni di dati relativi al cipresso.



In occasione di questa seconda edizione del corso AIA è stata riconosciuta come *provider* per l'organizzazione di eventi accreditati dal Ministero della Sanità per il conseguimento di crediti ECM. Per questo Corso sono stati assegnati 26 crediti ECM per le professioni di medico e biologo, e 27 ECM per la professione di tecnico della prevenzione.

Gli organizzatori del Corso ringraziano la Segreteria tecnica per l'importante contributo dato.

Tutta la strumentazione necessaria per l'attività di monitoraggio, prodotta dalla Ditta Lanzoni, è stata a disposizione dei partecipanti al corso, nonché microscopi e una video camera digitale per l'osservazione e le descrizioni dei granuli e delle spore forniti dalla Nikon. Materiale didattico è stato fornito ai partecipanti. I corsisti dopo aver sostenuto il test di valutazione finale hanno compilato un questionario di valutazione del corso.

#### *Docenti del Corso*

##### **Guido Marcer**

Presidente AIA e membro CD AIA

Dipartimento Medicina Ambientale e Sanità Pubblica, Medicina del Lavoro

Università degli Studi di Padova

##### **Roberto Albertini**, Vice-Presidente e membro CD AIA

U.O. Clinica e Immunologia Medica Azienda Ospedaliero-Universitaria;

Dipartimento di Clinica Medica, Nefrologia e Scienze della Prevenzione

Università degli Studi di Parma

##### **Alessandro Travaglini**, Coordinatore Comitato R.I.M.A.- membro CD AIA

Dipartimento Biologia Università di Roma Tor Vergata

##### **Giuseppe Frenguelli**

Dipartimento Biologia vegetale Università di Perugia

##### **Elena Gottardini**, membro CD AIA

IASMA – Istituto Agrario San Michele all'Adige Fondazione Edmund Mach

##### **Franca Mangianti**

UCEA CRA –CMA Unità di ricerca per la climatologia e la meteorologia applicate





all'agricoltura Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

**M. Cecilia Serra**, membro Comitato R.I.M.A.

UCEA CRA –CMA Unità di ricerca per la climatologia e la meteorologia applicate

all'agricoltura Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

**Carmen Beltrano**

UCEA CRA –CMA Unità di ricerca per la climatologia e la meteorologia applicate

all'agricoltura Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Alessandro Travaglini

Coordinatore Comitato di Rete R.I.M.A.®





## **GIORNATA DEDICATA ALLA FENOLOGIA**

**ROMA, 28 ottobre 2009**

Durante il II Corso AIA di formazione in aerobiologia si è svolto il Convegno dedicato al progetto IPHEN.

Il progetto IPHEN nasce nel 2006 con il fine di produrre e diffondere mappe fenologiche realizzate con l'ausilio di modelli matematici guidati da variabili meteorologiche prodotte dalla rete agrometeorologica nazionale del Cra.

Le uscite dei modelli vengono poi affinate con il supporto di osservazioni fenologiche

Il convegno ha permesso di fare il punto sulle attività svolte nel corso dei quattro anni di vita del progetto, specialmente alla luce della rinnovata collaborazione con l'Associazione Italiana di Aerobiologia.

Nel corso del 2009 molti centri di monitoraggio aerobiologico hanno condotto le osservazioni sul Cipresso contribuendo alla realizzazione delle carte previsionali.

Alla luce dell'esperienza condotta si sono individuate le linee guida per la campagna di rilevamento in termini di specie, varietà, tecniche di rilevamento, di modellizzazione e di diffusione degli elaborati

Dopo la relazione del dott. Luigi Mariani sull'attività di IPHEN si sono susseguiti gli interventi di Roberto Caterisano (ARSSA), Giovanni Dal Monte (CRA-CMA), Paolo Capece (ARPAS), Mariangela Manfredi (Az. San. Firenze - Osp. S. Giovanni di Dio), Simone Orlandini (UniFI), Chiara Epifani (CRA-CMA), Orlandi (UniPG), Maria Cecilia Serra (CRA-CMA), Giovanna Puppi (UniBO) Nadia Drigo (UniROMA2) Emma Tedeschini (UniPG) Donatella Spano (UniSS) Francesca Ventura (UniBO) Federico Spanna (Regione Piemonte – Presidente AIAM).



## RESOCONTO DEL WORKSHOP “QUALITY CONTROL IN AEROBIOLOGY” PERUGIA, 27 November 2009

Following the recommendations of The Quality Control Workshop, held in the framework of the 4<sup>th</sup> European Symposium on Aerobiology, in Turku (Finland) on August, 14<sup>th</sup> 2008, the W.G. ESA "Quality Control" has organized a Workshop at the Perugia University, Italy, on 27<sup>th</sup> November with the aim to give some recommendations to standardize the aerobiological monitoring, its elaboration and the methodologies, network management and training programs.

### Programme

Introduction: G.Frenguelli (I), C.Galan (E)

*Chairmen: Spijksma F. (NL), Marcer G. (I)*

Galan C. (E): First results regarding the regional/national networks involved in EAN;

Frenguelli G. (I): The European Basic Courses on Aerobiology: a tool to improve the aerobiological monitoring;

Jato V. (E): Different slide reading methods: preliminary results;

Thibaudon M. (F): Outdoors aeroallergens measurement;

Thibaudon M. (F): Allergy potency and allergy risk;

Berger U., Jäger S. (A): Quality control in aerobiology. Current situation and suggestions for the future.

*Chairmen: Brandao R. (P), Jato V. (E)*

Gottardini E. (I): Sampling errors in pollen counting: the experience of one Italian station;

Travaglini A. (I): After the management and quality manual which goals for Italian network?

Gehrig R. (CH): Analysing the same slide for quality control: challenges in the interpretation of the results;

Smith M. (UK): An experience with Quality Control and the common sources of error;

Lanzoni C. (I): Calibration of pollen trap;



Tedeschini E. (I): Presentations of Italian regional ring-tests;

Filicori M. (I): The experience of a "ring-test" in Emilia-Romagna, Italy

Discussion and Conclusions

The Participants at the Workshop, after a wide and interesting discussion on the themes presented and taking into consideration the questionnaire with the first results regarding the regional/national networks

involved in EAN, decided to prepare a preliminary list of "Minimum requirements" to manage an aerobiological monitoring station included in a national network.

Minimum recommendations (or requirements):

- a. flow rate: 10 l/min;
- b. check every week the flow;
- c. adhesive: silicon (polydimethylsiloxane) or vaseline (can include Vaseline and paraffin wax mixture)
- d. mounting media: glycerine gelatine
- e. basic fucsin or safranin
- f. minimum surface examined: 10%
- g. counting methods: longitudinal or transversal transects
- h. yearly monitoring (Jan-Dec)
- i. training: for example, attend national or international courses or stage periods, etc. with a particular emphasis on: identification main pollen types, how to manage the pollen trap, preparation of the sampling slide
- j. internal validation of counted samples: among different staff members
- k. external validation of counted samples: in the frame of a national network, among different networks at international level, among different project partners
- l. To produce a final written Report

The Participants moreover decided to accept any other suggestion by email, and collect, as soon as possible, the summaries (more or less a half page) of the presentations and arrange a final documents.



### **Participants**

Albertini Roberto, (I), Berger Uwe (A), Bonini Maira (I), Bonofiglio Tommaso (I), Brandao Rui (P), Bricchi Emma (I), Bucher Edith (I), De Nuntii Paola (I), Domeneghetti Maria Paola (I), Felicori Mario (I), Fornaciari da Passano Marco (I), Frenguelli Giuseppe (I), Galan Carmen (E), Gehrig Regula (CH), Gottardini Elena (I), Jato Victoria (E), Jaeger Siegfried (A), Lanzoni Carlo (I), Marcer Guido (I), Orlandi Fabio (I), Smith Matt (UK), Spieksma Frits (NL), Spieksma Marise (NL), Tedeschini Emma (I), Thibaudon Michel (F), Travaglini Alessandro (I).

Carmen Galan

Giuseppe Frenguelli

### **UNA NUOVA SOCIETA' INTERNAZIONALE: INTERNATIONAL RAGWEED SOCIETY (I.R.S.)**

Il 2 ottobre 2009 è nata l'International Ragweed Society (I.R.S.).

Questa importante società scientifica internazionale ha sede in Svizzera, a Nyon, ed è stata fondata da un gruppo di studiosi dell'Ambrosia: Christian Bohren, Marie-Agnès Chappier-Laboissiere, Bernard Clot, Paul Comtois, Levente Kiss, Tamas Komives e Michel Thibaudon.

Successivamente, il 6 dicembre 2009, si è tenuta sempre a Nyon la prima assemblea generale della società, durante la quale sono stati eletti gli altri membri del comitato direttivo ed individuati i primi gruppi di lavoro, necessari per avviare l'attività scientifica.

Il Comitato Direttivo risulta quindi così composto:

President : Tamas Komives (Hungary)

Vice-President: Bernard Clot (Switzerland)

Secretary General: Michel Thibaudon (France)



Treasurer: Christian Bohren (Switzerland)

Webmaster: Levente Kiss (Hungary)

Members: Jean Luc Da Passano (France), Paul Comtois (Canada), Maira Bonini (Italy),  
Uwe Starfinger (Germany)

I gruppi di lavoro istituiti sono:

- Biological control
- Integrated management
- Biology of ragweed (ecology, genetics, etc)
- Pollen and allergy / health impact
- Financial impact (costs of ragweed)
- Communication and education
- Regulation - International collaboration (official)
- International conferences
- Databases, mapping

Gli scopi dell'associazione sono:

- promuovere le conoscenze su *Ambrosia artemisiifolia* ed il loro ulteriore sviluppo;
- facilitare collaborazioni, ricerche, educazione e informazione, sviluppi tecnici, applicazioni pratiche e leggi riguardanti l'*Ambrosia* ed il suoi impatti diretto ed indiretto, così come la lotta contro la pianta
- creare una piattaforma di persone, associazioni, società e istituzioni interessate all'*Ambrosia*
- eleggere il comitato responsabile di organizzare l'International Ragweed Conference
- incoraggiare la collaborazione con altre aree correlate all'ambiente ed ai problemi di salute.

AIA ha partecipato alla prima assemblea generale con un proprio rappresentante, che è stato eletto nell'ambito del comitato della nuova società. La collaborazione internazionale è infatti essenziale per sviluppare ricerche, educazione, informazione e progetti di legge riguardanti la lotta contro l'*Ambrosia*.



La società scientifica è aperta a tutti coloro che si interessano di Ambrosia.

L'augurio è quello che I.R.S. possa diventare un "trampolino di lancio" per raccogliere più conoscenze del problema dai diversi punti di vista: botanico, aerobiologico, medico ed anche politico.

Per ulteriori notizie sulla Società è possibile visitare il sito: [http://www.ilpolline.it/wp-content/uploads/2009/11/firstcommitteemeeting\\_PC\\_.pdf](http://www.ilpolline.it/wp-content/uploads/2009/11/firstcommitteemeeting_PC_.pdf)

per informazioni e comunicazioni scrivere a:

[christian.boheren@acw.admin.ch](mailto:christian.boheren@acw.admin.ch)

Dott.ssa Maira Bonini





## CONVEGNI, INCONTRI, EVENTI

- XIX Corso di aggiornamento sul monitoraggio aerobiologico. Perugia 1-5 febbraio 2010

Il programma del corso è scaricabile sul sito: [www.ilpolline.it](http://www.ilpolline.it)

- 1<sup>st</sup> International Congress Southern European Allergy Society 18-20 March 2010, Florence

- 29<sup>th</sup> EAACI Congress in London, 5-9 giugno 2010

<http://eaaci.net/v2/activities/congresses/1211-29th-eaaci-congress-in-london-2010>

- Winter School della Sez. SIAIC toscana, Emilia Romagna e R. di San Marino, San Gimignano, 20-21 febbraio 2010

- 9<sup>th</sup> International Congress on Aerobiology, 23-27 august Buenos Aires, Argentina – [mgmurray@criba.edu.ar](mailto:mgmurray@criba.edu.ar)

- MAGS- Meeting Annuale Gruppi di Studio SIAIC, Perugia 30 settembre- 2 ottobre 2010



## ***PollGAIA al via!!!***

Cari Soci dopo la fase di sperimentazione ci siamo, dal 1 gennaio 2010 entrerà in funzione il nuovo software PollGAIA per l'inserimento dei dati di monitoraggio di pollini e spore fungine nella banca dati AIA.

L'esigenza di rinnovare un software sorprendentemente longevo, quale AIAWIN, e la tensione a migliorare su standard elevati l'attività di monitoraggio della Rete e di ottimizzare le procedure ad essa correlate ha spinto il Consiglio Direttivo ad affrontare l'impegno economico necessario.

Il software è stato inizialmente testato da un primo piccolo nucleo di centri volontari a partire dal mese di novembre 2008, e successivamente diffuso a tutti i centri di monitoraggio nel mese di aprile 2009; in questa fase è stato anche distribuito il manuale d'uso che si è rivelato strumento prezioso e semplice da consultare.

Il software, completamente originale, renderà disponibile diverse applicazioni molto utili ai Centri che lo utilizzeranno, snellendo le operazioni di inserimento, trasmissione e pubblicazione dei dati. Sarà inoltre possibile il dialogo reciproco con altre piattaforme.

Il nuovo software è disponibile gratuitamente ai Centri che afferiscono alla Rete Italiana di Monitoraggio in Aerobiologia (R.I.M.A.<sup>®</sup>), nelle modalità previste dal Regolamento di Rete.

Sarà possibile avere in automatico l'indicazione giornaliera della classe di concentrazione per i diversi taxa inseriti nella scheda di lettura delle particelle, produrre grafici e confrontare l'andamento nell'anno di una particella rispetto alla media degli anni precedenti.

L'adozione del nuovo software comporterà alcuni cambiamenti anche per coloro che non possono ancora utilizzare il software: si è dovuto ridelineare la scheda anagrafica di lettura.



La possibilità di utilizzare tutte le applicazioni, avverrà gradualmente rendendo accessibili le diverse funzionalità in fasi successive.

Un ringraziamento va a tutti coloro che hanno collaborato con la Segreteria tecnica e il Comitato di Rete per la messa a punto del software.

Alessandro Travaglini,  
Coordinatore Comitato di Rete R.I.M.A.®



**Si invitano tutti i soci, che non avessero ancora provveduto ad effettuare il rinnovo della loro quota associativa.**

**Modalità di pagamento:**

➤ **Versamento tramite Bonifico bancario c/o Cassa di Risparmio di Firenze – Ag. Sede di Via Bufalini 4-50122 Firenze**  
**IBAM IT66LO616002800000113159C00**

➤ **Tramite Bollettino Postale – c/c 77906675 INTESTATO AD Associazione Italiana di Aerobiologia**

**NB: Si prega di specificare nella causale del versamento del Bonifico Bancario, Cognome, Nome ed anno al quale si riferisce il pagamento della quota sociale**

**Per ulteriori informazioni si prega di consultare il sito [www.ilpolline.it](http://www.ilpolline.it) o contattare la Segreteria**